

Taranto, 28 marzo 2022

Prot. n.

Dott. Vito Gregorio Colacicco Direttore Generale ASL Taranto

Dott. Sante Minerba Direttore Sanitario ASL Taranto

Dott.ssa Maria Leone Direttore Medico P.O.C. "SS. Annunziata"

Dott.ssa Gemma Bellavita Direttore Pronto Soccorso (MeCAU) P.O.C. "SS. Annunziata"

Oggetto: Copertura di turni presso il MeCAU del SS. Annunziata con medici di altre Strutture ospedaliere.

Gentilissimi,

spiace dover avviare un rapporto di collaborazione promettente e sicuramente costruttivo con la purtroppo necessaria e inevitabile contestazione di un provvedimento che desta non poche perplessità nell'ottica istituzionale dello scrivente Ordine.

Nei fatti, si è venuti a conoscenza di "ordini di servizio" indirizzati a dirigenti medici, operanti in varie strutture specialistiche, con i quali se ne dispone l'impiego straordinario per la copertura di turni presso il Pronto Soccorso del P.O. SS. Annunziata di Taranto (d'ora innanzi P.S.).

È ben nota allo scrivente la preoccupante situazione di sovraccarico di lavoro del P.S., e in numerose interlocuzioni si è offerta in passato la più ampia disponibilità a fornire collaborazione per la pianificazione di interventi strutturali, soprattutto nell'ottica, per quanto di nostra competenza, di una corretta valorizzazione professionale di colleghe e colleghi che quotidianamente si confrontano con un afflusso talora inappropriato di utenti, ora aggravato dalla oggettiva carenza di personale.

Proprio sui criteri di appropriatezza e sul necessario coinvolgimento in questi percorsi di ampi settori della professione, anche in ambito extraospedaliero, avrebbe dovuto essere avviato già da tempo un confronto che con la presente si torna a proporre.

Intervenire oggi con provvedimenti surrettizi, come l'impiego di medici operanti in altre specialità e dunque con peculiari competenze, non ha, a parere dello scrivente, alcun razionale nell'ottica dell'offerta all'utenza di un'assistenza di qualità in un settore delicatissimo come il P.S.,



- 2 -

e rischia peraltro di aggravare il problema piuttosto che risolverlo, nel momento in cui si impoveriscono, così operando, proprio quelle strutture specialistiche, molte delle quali anch'esse con organici contingentemente ridotti, che nella loro piena operatività dovrebbero invece provvedere prontamente ad esfiltrare pazienti che necessitino di assistenza di secondo livello.

Non da ultimo, i provvedimenti in questione appaiono irriguardosi proprio nei confronti dei medici del P.S., disconoscendone implicitamente l'alto livello professionale e la complessità di intervento nel momento in cui si ritiene, come sembrerebbe dalla proposta in essere, che "qualunque medico", a prescindere dalla specialità pur meritoriamente esercitata, possa indifferentemente offrire, con la mera copertura dei turni, adeguati livelli di presa in carico e trattamento con sicurezza ed efficacia.

Tanto premesso, si confida nella sperimentata competenza delle SS.LL. auspicando una revisione dei provvedimenti, contemporaneamente avviando interventi strutturali non più differibili che rimuovano le criticità di sistema che ne sono alla base.

In tal senso si rinnova la più ampia disponibilità di collaborazione. Distinti saluti.

> Il Presidente Dr Cosimo Nume